

## UN CRAXI PER L'ESTATE

"Un colpo di sole africano" ha scritto IL POPOLO commentando l'impennata polemica di Craxi sulle giunte D.C.-P.C.I. fiorite in molti Comuni d'Italia. Non fa in tempo a metter piede sul suolo italiano dopo una vacanza nella sua adorata Hammamed che subito fa la vice grossa convinto di impaurire chi lo fa arrabbiare. Nella fattispecie la D.C. rea, a suo dire, di creare confusione e disorientamento nelle amministrazioni locali. Povero Bettino, non riesce a digerire il fatto di essere stato escluso dal gioco. Del resto non la si può dar sempre vinta a chi nel gioco pretende di dettare le regole o comunque imporre le proprie condizioni.

Il buon Craxi però non si arrende e pesca dal vocabolario l'aggettivo "ANOMALO" che attribuisce a tutte quelle giunte di cui il P.S.I. non fa parte. Questo annipresente P.S.I. Sì perchè il Partito dell'on. Craxi sostiene con una mano i governi di pentapartito e con l'altra le giunte di sinistra: non a caso quello del garofano è il partito che conta più assessori e sindaci.

Per i socialisti questo significa avere le mani libere, sentirsi l'ago della bilancia. Prima di richiamare la D.C. alla lealtà, il Segretario del P.S.I. e il suo vice dovrebbero andare in periferia a misurare il loro opportunismo. Ma risalendo all'origine di tanto polemizzare perchè mai un'intesa tra D.C. e P.C.I. dovrebbe considerarsi "non regolare"? A livello di enti locali un accordo tra i due maggiori partiti

## NO AL TERRAGLIO - EST

La Sezione ribadisce il proprio no ad un'altro servizio che aumenterebbe il degrado di S. Antonino.

Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 19 settembre u.s., ha esaminato ed approvato il progetto relativo alla costruzione del Terraglio-Est. Questa arteria dovrebbe collegare Mestre con Treviso con un percorso parallelo al Terraglio, attraversando i comuni di Zerman, Casale sul Sile e Casier. A Treviso sfocerà all'altezza della rotonda dell'Ospedale dopo aver tagliato S. Antonino in prossimità di Villa Candiani e della nuova palestra.

Il progetto in Consiglio Provinciale è passato pressochè all'unanimità: astenuta la Liga Veneta, contrari i Verdi.

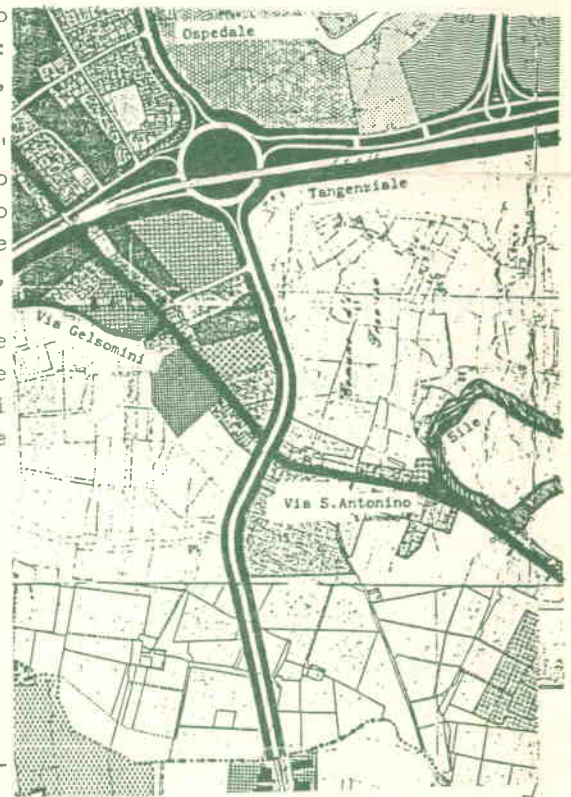
Ma un deciso "NO" al piano è stato opposto anche dal segretario della nostra Sezione e Consigliere provinciale, Riccardo Moscatelli.

"Con questa decisione ho voluto manifestare tutte le mie preoccupazioni per i gravi scompensi che la strada progettata arrecherà al territorio".

"Il Terraglio-est - spiega Moscatelli - non ha senso senza la Tangenziale-est. Sia ben chiaro, non sono mai stato favorevole alla tangenziale tant'è che a suo tempo votai contro una presa di posizione che sollecitava tale arteria, del Consiglio provinciale".

L'Amministrazione comunale di Treviso non ha preso alcuna determinazione in merito alla Tangenziale e sembra stia rivedendo tale soluzione. Infatti già nel corso del dibattito sulla proposta di Variante del P.R.G. erano da più parti emerse preoccupazioni in considerazione dei gravi problemi viari e della presenza di grosse ed onerose strutture (Cimitero, Ospedale, Deposito autobus, depuratori) in questa zona a sud della città.

A queste perplessità di ordine locale va poi aggiunto il fatto, non certo trascurabile, che non è ancora chiaro l'intendimento dell'Amministrazione provinciale di Venezia



Il tracciato del nuovo Terraglio est nel territorio di S. Antonino

La spesa prevista è di circa 21 miliardi e per questo non secondario aspetto dovrebbero essere verificate accuratamente tutte le ipotesi alternative. La liberalizzazione dell'autostrada Mestre - Vittorio Veneto con la costruzione di nuovi svincoli è sicuramente una delle ipotesi da non scartare. La posizione assunta dal nostro Segretario non è personale ma è sostenuta da molteplici prese di posizione della Sezione e di tutto il Quartiere. C'è anche da aggiungere che i pareri contrari non provengono solo da S. Antonino ma da altre zone in

qualche modo interessate dalla realizzazione della arteria. Per concludere va rilevato che le accuse di campanilismo mosse da qualche partito sono state ribattute dallo stesso Moscatelli che a tal proposito ha fatto presente di ritenere proprio dovere, operando politicamente nella zona interessata all'intervento, informare i colleghi Consiglieri provinciali dei problemi presenti nel territorio scelto per attuare il progetto.

Sulla questione del Terraglio-est abbiamo chiesto l'opinione al Consigliere comunale Giorgio Cendron e al Presidente della Circostrizione, Beniamino Bazzotti.

CENDRON: "Vorrei sottolineare come il Progetto preliminare di Variante al Piano Regolatore Generale approvato dal Consiglio comunale di Treviso prevede anche la costruzione della Tangenziale est ma in un determinato modo. L'attuazione però, come da atti del Consiglio, è subordinata a' un riesame complessivo poichè molti Consiglieri di maggioranza e di minoranza hanno molte perplessità sia in ordine alla effettiva necessità che al tracciato.

Urtamente a questa questione vi sono pure gli altri punti che devono essere rivisti nell'approvazione del PRG: da un lato il riequilibrio dei quartieri, dall'altro la Treviso Servizi. La sicurezza della Provincia è immotivata vi-

sto che il Comune capoluogo è in fase di ripensamento del progetto. A mio avviso occorre riflettere attentamente e sulla necessità e sull'eventualità di danneggiare ulteriormente il territorio".

BAZZOTTI: "Il Quartiere ha dimostrato sempre una particolare attenzione al problema del Terraglio, presenziando a tutte le riunioni dei Comuni che si affacciano sull'arteria.

Il Consiglio di Circostrizione è del parere che quella del Terraglio-est non sia la soluzione più idonea. Il Terraglio di fatto va a ridividere il territorio di S. Antonino, già martoriato dalla Tangenziale sud.

Si ripropone l'apertura dell'autostrada A27 con i dovuti svincoli nonché un riepsamento di alcuni aspetti della Variante al PRG."

Servizio di ROBERTO GRIGOLETTO

## SOLUZIONE COMUNALE: a proposito di certe lettere

Crediamo siano a tutti noti i termini con i quali è stato determinata la nuova configurazione della Giunta che è ora alla guida della nostra città.

Senza rammentare tutti i fatti (molto numerosi) appare doveroso sottolineare che la soluzione potrà non piacere a tutti, contiene aspetti positivi che, considerati gli attuali "equilibri" possono rappresentare un buon punto di partenza per riaffermare il ruolo del nostro Partito che rappresenta il nucleo fondamentale del nuovo assetto amministrativo.

Brevemente crediamo che non possa essere sottovalutato:

- la riacquistata normalizzazione amministrativa della nostra città che sempre più sembrava paralizzata;
- la definizione del nostro Partito in un ruolo riconosciuto dalle altre forze politiche che compongono l'attuale maggioranza, di centralità quale quello affidatoci nel 1985

- il miglioramento ed una definizione ragionevole dei rapporti tra i Consiglieri facenti parte del gruppo consiliare. In questo senso è auspicabile che a questa prima fase segua quella che porti alla sostanziale unità del gruppo.

Questi pensiamo siano i più rilevanti aspetti di una vicenda le cui fasi caratteristiche sono imputabili a molti fatti e atti e le cui cause e motivazioni, a nostro avviso, non meritano di essere messe continuamente in discussione. Con ciò si vuole sottolineare che chi è veramente animato da buona volontà dovrebbe orientare i propri sforzi affinché si possano realizzare quei risultati che sono aspettativa della nostra cittadinanza.

Non possiamo invece fare a meno di registrare alcuni, per fortuna isolati, interventi che tendono invece e dovrebbero far regredire una situazione che ancora non è del tutto consolidata. Esprimiamo perciò la nostra meraviglia per